



CORSO DI STUDIO LMG/01 - Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO 2025/2026
DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO Diritto penitenziario

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	IV - Attività a libera scelta
Periodo di erogazione	Il semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	GIUR-13/A-Diritto processuale penale
Lingua di erogazione	italiano
Modalità di frequenza	facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Elena Augusta Andolina, Associata di Diritto processuale penale Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
Indirizzo mail	elena.andolina@unicz.it
Telefono	0961.3694958
Sede	
Sede virtuale	
Ricevimento	Nei giorni delle lezioni dopo le stesse in Dipartimento, nello studio n. 19; ulteriori ricevimenti potranno svolgersi in modalità telematica previa richiesta inviata via email

Organizzazione della didattica		
Ore		
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)
150	42	Studio individuale
CFU/ETCS		
6	6	

Obiettivi formativi	Il Corso si prefigge di trasmettere, agli studenti, elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea in materia penitenziaria, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti; le conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti in una prospettiva diacronica; la capacità di redigere atti processuali chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argumentati, anche con l'uso di strumenti informatici; le capacità esegetiche, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto processuale penale; gli strumenti di base per l'aggiornamento e l'approfondimento delle proprie competenze. Esso, quindi, è strutturato in modo da fare acquisire agli studenti piena capacità di analisi, interpretazione e ricostruzione degli istituti giuridici, in funzione degli obiettivi professionali al cui
----------------------------	---



	raggiungimento è specificamente destinato.
Prerequisiti	Occorre che lo studente abbia già acquisito una conoscenza generale dei principi fondamentali in materia di diritto costituzionale, di diritto penale e di diritto processuale penale.
Metodi didattici	Il Corso si sviluppa attraverso 42 ore di didattica frontale. Vi è la possibilità che siano svolti seminari al fine di approfondire temi specifici. La frequenza non è obbligatoria. Tuttavia è vivamente consigliata anche al fine di un approccio guidato alle tematiche di studio.



Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino</i>	<p>Attraverso lo studio della legge di ordinamento penitenziario, lo studente dovrà conoscere le linee fondamentali del sistema di esecuzione della pena detentiva. In particolare, dovrà acquisire la capacità di comprensione degli istituti del diritto penitenziario, idonei ad incidere sul contenuto del giudicato penale, modificandolo nell'ottica di perseguire la finalità rieducativa della pena, ex art. 27, comma 3, della Costituzione; nonché la conoscenza dell'attività giurisdizionale della magistratura di sorveglianza, anche nella prospettiva delle fonti sovranazionali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (DD1) <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente acquisirà una approfondita conoscenza delle caratteristiche strutturali del sistema penitenziario e dei criteri fondamentali che lo reggono, anche in relazione ai principi di riferimento contenuti nella Carta costituzionale e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo. 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (DD2) <ul style="list-style-type: none"> ○ Sarà in grado di applicare le conoscenze apprese all'analisi di casi concreti, anche alla luce della disamina dei diversificati – o contrapposti – orientamenti della dottrina e della giurisprudenza. 3. Capacità critiche e di giudizio (DD3) <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisirà autonomia di giudizio nell'utilizzo di dati e strumenti normativi, sviluppando una personale capacità di valutazione critica delle problematiche penitenziarie, degli orientamenti della giurisprudenza in materia e della prassi. Svilupperà, pertanto, attitudini alla prospettazione di soluzioni interpretative personali e autonome, in coerenza con i valori del sistema di esecuzione penitenziaria, affrancandosi da un approccio omologante insito nell'uso acritico delle banche dati giuridiche. 4. Abilità comunicative (DD4) <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisirà la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specialistico corretto e adeguato a trasmettere ad interlocutori specialisti (quali professionisti dell'area giuridica) e non specialisti (quali propri assistiti), in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici complessi, anche in contesti interdisciplinari. 5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita (DD5) <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisirà metodologie e tecniche, quali l'analisi del testo finalizzata alla ricerca della <i>ratio</i> sottesa al dato normativo e all'inquadramento della singola norma all'interno dell'ordinamento, che gli consentiranno di coniugare problema e sistema, anche in vista del percorso professionale <i>post lauream</i> o di attività di ricerca.
---	---



Contenuti di insegnamento (Programma)	I. Principi costituzionali e fase esecutiva della pena. – II. La pena rieducativa: art. 27, comma 3, della Costituzione. – III. La legislazione penitenziaria e le svolte impresse dalla giurisprudenza CEDU- - IV. La tutela dei diritti dei detenuti. – V. Il trattamento dei condannati. – VI. L'individualizzazione del trattamento e la scelta dell'istituto. – VII. Gli elementi del trattamento individualizzato: l'istruzione e la religione. – VIII. Il lavoro penitenziario. – IX. I contatti con il mondo esterno: la socializzazione del detenuto. – X. La disciplina dei colloqui. – XI. Permessi premio e permessi di necessità. – XII. Sicurezza penitenziaria. – XIII. Dall'art. 90 ord. penit. all'ordine e sicurezza nella legge "Gozzini". – XIV. La sorveglianza particolare. – XV. L'ordine e la sicurezza ex art. 41-bis, comma 1, della legge di ordinamento penitenziario. – XVI. Il doppio binario penitenziario; il sistema delle preclusioni. – XVII. L'art. 4-bis ord. penit.: il meccanismo presuntivo. – XVIII. La sospensione delle normali regole del trattamento: art. 41-bis, comma 2. – XIX. Il procedimento di sorveglianza. – XX. Le misure alternative alla detenzione: l'affidamento in prova. – XXI. La detenzione domiciliare e la semilibertà. – XXII. La liberazione anticipata. – XXIII. La liberazione condizionale e il sicuro ravvedimento.
Testi di riferimento	I testi indicati per lo studio della materia sono: F. DELLA CASA - G. GIOSTRA (a cura di), <i>Manuale di diritto penitenziario</i> , G. Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione; oppure A. DIDDI, <i>Manuale di diritto penitenziario</i> , Pacini Giuridica, Pisa, ultima edizione



Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto sarà svolto in forma orale. Non si prevede lo svolgimento di prove intermedie di verifica con carattere esonerativo. Al fine di superare l'esame, lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente il programma nella sua interezza e di essere in grado di esprimere con un linguaggio soddisfacente sul piano sintattico e su quello tecnico. La mancata totale o parziale di tali elementi basici comporterà la valutazione negativa della prova e dunque la non idoneità dellostudente al superamento dell'esame Una volta appurata, invece, la presenza di tali requisiti minimi, la valutazione dello studente, finalizzata all'individuazione del voto finale (da 18 a 30) verrà effettuatamediane i parametri di seguito riportati.
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <p>Non idoneo se presenta importanti carenze e significative inaccuratezze</p> <p>Votazione 18-20 Se ha un livello soglia e presenta imperfezioni evidenti</p> <p>Votazione 21-23 Se ha una conoscenza routinaria</p> <p>24-26 Se ha una conoscenza buona</p> <p>27-29 Se ha una conoscenza più che buona</p> <p>30 Se ha una conoscenza ottima</p> <p>Autonomia di giudizio:</p> <p>Non idoneo se presenta frequenti generalizzazioni e incapacità di sintesi</p> <p>Votazione 18-20 Se presenta capacità appena sufficienti</p> <p>21-23 Se è in grado di analisi e sintesi corrette, nonché di argomentare in modo logico e coerente</p> <p>24-26 Se esprime gli argomenti in maniera coerente e ha capacità dianalisi e di sintesi</p>



	<p>buone 27-29 Se ha notevoli capacità di analisi e di sintesi 30 Se presenta ottime capacità di analisi e di sintesi.</p> <p>Abilità comunicative: Non idoneo se l'esposizione è completamente inappropriata Votazione 18-20 Se la qualità dell'esposizione è appena appropriata 21-23 Se la qualità dell'esposizione è standard 24-26 Se la qualità dell'esposizione è superiore quella standard 27-29 Se l'esposizione evidenzia che gli argomenti sono stati approfonditi 30 Se l'esposizione evidenzia che gli argomenti sono stati approfonditi in maniera specifica e critica</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Per conseguire la lode, è, in ogni caso, necessario dare prova di avere sviluppato una elevata autonoma di giudizio ed una elevata capacità di argomentazione e di esposizione.
Altro	
	.